

**Piano integrato di attività e organizzazione
2026-2028
(PIAO)**



SEZIONE 2
Valore pubblico, performance e anticorruzione
2C Rischi corruttivi e trasparenza
allegato E – Linee guida antiriciclaggio

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

Allegato 2CE: Linee guida antiriciclaggio

LINEE GUIDA SULLE PROCEDURE INTERNE DI VALUTAZIONE IN MATERIA DI OPERAZIONI SOSPETTE DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO

Con il D.Lgs n. 231/2007 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”, è stata introdotta nell'ordinamento nazionale la normativa in materia di antiriciclaggio, aggiornata con il D.Lgs. n. 125/2019.

L'art. 10 dispone, al comma 1, l'applicazione delle disposizioni “agli uffici delle Pubbliche Amministrazioni competenti allo svolgimento di compiti di amministrazione attiva o di controllo, nell'ambito dei seguenti procedimenti o procedure:

- a procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- b procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
- c procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.”

Il medesimo articolo, ai commi 3, 4 e 5, dispone inoltre che:

“3. Il Comitato di sicurezza finanziaria elabora linee guida per la mappatura e la valutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo cui gli uffici delle Pubbliche amministrazioni, responsabili dei procedimenti di cui al comma 1, sono esposti nell'esercizio della propria attività istituzionale. Sulla base delle predette linee guida, le medesime Pubbliche amministrazioni adottano procedure interne, proporzionate alle proprie dimensioni organizzative e operative, idonee a valutare il livello di esposizione dei propri uffici al rischio e indicano le misure necessarie a mitigarlo.

4. Al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, le Pubbliche amministrazioni comunicano alla UIF dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale. La UIF, in apposite istruzioni, adottate sentito il Comitato di sicurezza finanziaria, individua i dati e le informazioni da trasmettere, le modalità e i termini della relativa comunicazione nonché gli indicatori per agevolare la rilevazione delle operazioni sospette.

5. Le Pubbliche amministrazioni responsabili dei procedimenti di cui al comma 1, nel quadro dei programmi di formazione continua del personale realizzati in attuazione dell'articolo 3 del decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 178, adottano misure idonee ad assicurare il riconoscimento, da parte dei propri dipendenti delle fattispecie meritevoli di essere comunicate ai sensi del presente articolo.”

L'art. 2 del D.Lgs. n. 231/2007 definisce “riciclaggio” le seguenti attività illecite, se commesse intenzionalmente:

a la conversione o il trasferimento di beni, effettuati essendo a conoscenza che essi provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività, allo scopo di occultare o dissimulare l'origine illecita dei beni medesimi o di aiutare chiunque sia coinvolto in tale attività a sottrarsi alle conseguenze giuridiche delle proprie azioni;

b l'occultamento o la dissimulazione della reale natura, provenienza, ubicazione, disposizione, movimento, proprietà dei beni o dei diritti sugli stessi, effettuati essendo a conoscenza che tali beni provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività;

c l'acquisto, la detenzione o l'utilizzazione di beni essendo a conoscenza, al momento della loro ricezione, che tali beni provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività;

d la partecipazione ad uno degli atti di cui alle lettere a), b) e c) l'associazione per commettere tale atto, il tentativo di perpetrarlo, il fatto di aiutare, istigare o consigliare qualcuno a commetterlo o il fatto di agevolarne l'esecuzione.

Mentre si intende ai sensi del D.Lgs. n. 109/2007 “Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo internazionale e l'attività dei paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE”, finanziamento al terrorismo qualsiasi attività diretta, con ogni mezzo, alla fornitura, alla raccolta, alla provvista, all'intermediazione, al deposito, alla custodia o all'erogazione, in qualunque modo realizzate, di fondi e risorse economiche, direttamente o indirettamente, in tutto o in parte, utilizzabili per il compimento di una o più condotte, con finalità di terrorismo secondo quanto previsto dalle leggi penali, ciò indipendentemente dall'effettivo utilizzo dei fondi e delle risorse economiche per la commissione delle condotte anzidette.

Le normative sopra richiamate mirano a prevenire e reprimere il riciclaggio di denaro, beni e/o altre utilità di provenienza delittuosa nonché a contrastare il terrorismo e le sue forme di finanziamento.

L'attenzione alle misure antiriciclaggio è aumentata con riguardo all'utilizzo delle somme PNRR al fine di intercettare operazioni illecite della criminalità organizzata volte ad utilizzare a proprio vantaggio le iniziative poste in essere per favorire la ripresa economica.

Ogni pubblica amministrazione è tenuta a collaborare con le autorità competenti in materia, individuando e segnalando attività e fatti rilevanti che potrebbero mascherare operazioni di riciclaggio.

Le presenti Linee guida saranno aggiornate a seguito dell'emanazione delle “ISTRUZIONI DELL'UNITÀ DI INFORMAZIONE FINANZIARIA PER LA RILEVAZIONE E LA SEGNALAZIONE DELLE OPERAZIONI SOSPETTE” da parte dell'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) della Banca d'Italia, competente in materia, attualmente pubblicate per la fase di consultazione pubblica.

I Soggetti coinvolti all'interno dell'Ente sono:

Il Gestore è il soggetto interlocutore per tutte le comunicazioni e i relativi approfondimenti con l'UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia), che deve essere nominato con atto formalizzato come previsto con il Provvedimento 23 aprile 2018 dell'UIF. Il Gestore è delegato a valutare se effettuare la comunicazione alla UIF o archiviare il procedimento e collabora con il RPCT ai fini dell'individuazione dei fabbisogni formativi in materia.

Il Gestore può delegare lo svolgimento delle attività o di parte di esse ad un/a delegato/a, secondo le modalità che saranno definite nelle “Istruzioni sui dati e le informazioni da inserire nelle segnalazioni di operazioni sospette “ in corso di approvazione da parte dell’Unità di Informazione Finanziaria per l’Italia (UIF) della Banca d’Italia, competente nella materia.

I Dirigenti/responsabili di area-settore sono individuati quali referenti ai fini dell’antiriciclaggio e a loro compete:

- segnalare al Gestore le operazioni sospette di cui sono venuti a conoscenza nell’esercizio delle proprie attività;
- garantire l'applicazione delle presenti disposizioni organizzative all'interno dei servizi ed uffici e nelle attività di propria competenza;
- acquisire le segnalazioni di operazioni sospette provenienti dai collaboratori;
- valutare la completezza e la correttezza delle segnalazioni di operazioni sospette pervenute e quelle di propria iniziativa;
- contribuire ad aumentare il livello di sensibilità di tutto il personale circa i fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, garantendo un'adeguata informazione sui rischi connessi e su eventuali novità normative o regolamentari.

Il dipendente (addetto ai procedimenti interessati) è tenuto a collaborare attivamente e a segnalare al proprio superiore gerarchico, fatti e circostanze eventualmente riconducibili ad indicatori di anomalia qualora, nell’espletamento delle attività di competenza, entri in contatto con soggetti (persone fisiche o entità giuridiche) che pongono in essere ovvero tentano di porre in essere operazioni rispetto alle quali emergano sospetti di riciclaggio, di finanziamento del terrorismo o di provenienza da attività criminosa delle risorse economiche e finanziarie.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza spetta il compito di:

- contribuire ad aumentare il livello di sensibilità di tutto il personale al rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, garantendo un’adeguata informazione sui rischi connessi al riciclaggio di denaro e su eventuali novità normative o regolamentari e prevedere attività formative in materia e collaborare con il gestore in casi di necessità.

Le Aree di rischio: ambiti di applicazione

La materia dell’antiriciclaggio è rivolta ai seguenti procedimenti o procedure:

- a procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- b procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
- c procedimenti inerenti il PNRR;
- d procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati;
- e procedimenti inerenti finanziamenti pubblici.

Il Comitato di sicurezza finanziaria può individuare procedimenti, ulteriori rispetto a quelli di cui sopra, per i quali trovano applicazione gli obblighi di comunicazione.

Per quanto riguarda il nostro ente gli ambiti sopra riportati riguardano le medesime aree di rischio oggetto del piano anticorruzione e trasparente, per le quali esistono specifiche misure di contrasto. I sistemi antiriciclaggio e anticorruzione per la PA, si basano entrambi su un sistema preventivo e sul monitoraggio dei procedimenti amministrativi e sono presidi a tutela della reputazione dell’Ente oltre che misure preventive a tutela dell’integrità dell’economia.

Indicatori di Anomalia

Gli indicatori di anomalia sono finalizzati a ridurre i margini di incertezza nelle valutazioni soggettive connesse alla individuazione di operazioni sospette e hanno lo scopo di contribuire alla correttezza e omogeneità delle comunicazioni medesime.

La normativa antiriciclaggio demanda alla competenza dell'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (presso la Banca d'Italia) il compito di emanare ed aggiornare periodicamente degli appositi indicatori di anomalia, finalizzati a ridurre i margini di incertezza connessi alle valutazioni soggettive per il corretto adempimento degli obblighi di segnalazione (D.M. 25 settembre 2015).

Attualmente gli indicatori di anomalia aggiornati sono contenuti nel Provvedimento dell'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia del 23 aprile 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 269 del 19 novembre 2018.

Questi indicatori sono stati raccolti e sistematizzati nell'allegato B al quale si rimanda.

Si evidenzia che la mera ricorrenza di operazioni o comportamenti descritti in uno o più indicatori di anomalia non è motivo di per sé sufficiente per la qualificazione dell'operazione come sospetta ai fini della comunicazione alla U.I.F., ma è comunque il punto di partenza per svolgere una specifica analisi nel concreto e una valutazione complessiva dell'operatività avvalendosi di tutte le altre informazioni disponibili.

L'elencazione degli indicatori di anomalia non è esaustiva, anche in considerazione della continua evoluzione delle modalità di svolgimento delle operazioni.

In linea generale gli indicatori di anomalia possono riguardare caratteristiche:

- **soggettive** ossia il soggetto cui è riferita l'operazione:
 - ha residenza, cittadinanza o sede in Paesi terzi o zone ad alto rischio;
 - fornisce informazioni palesemente inesatte o del tutto incomplete o addirittura false ovvero si mostra riluttante a fornire ovvero rifiuta di fornire informazioni, dati e documenti comunemente acquisiti per l'esecuzione dell'operazione, in assenza di plausibili giustificazioni;
 - risulta collegato, direttamente o indirettamente, con soggetti sottoposti a procedimenti penali o a misure di prevenzione patrimoniale ovvero con persone politicamente esposte o con soggetti censiti nelle liste pubbliche delle persone o degli enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo.
- **oggettive generali** connessi con le modalità di richiesta o esecuzione delle operazioni ossia:
 - oggetto o scopo del tutto incoerente con l'attività o con il complessivo profilo economico- patrimoniale del soggetto cui è riferita l'operazione o dell'eventuale gruppo di appartenenza, desumibile dalle informazioni in possesso o comunque rilevabili da fonti aperte, in assenza di plausibili giustificazioni;
 - configurazione illogica ed economicamente o finanziariamente svantaggiose, specie se sono previste modalità eccessivamente complesse od onerose, in assenza di plausibili giustificazioni.

Di seguito si riportano alcuni esempi di casistiche per specifici settori di attività.

Sono riportati anche gli uffici competenti per le varie attività di controllo e le soglie di riferimento, individuate nell'ottica della gradualità dell'applicazione delle linee guida, per conciliare efficacia delle verifiche e efficienza dell'azione amministrativa che non può essere eccessivamente appesantita.

◦ **Appalti di lavori, forniture e servizi**: alcuni indicatori sono riferibili anche a contesti operativi dove la rilevazione delle anomalie è dovuta on the job anche nel corso di esecuzione dei lavori e non soltanto durante i controlli nella fase di aggiudicazione ad esempio (trattandosi di un'attività svolta in parte dalle aree/settori dei Comuni e dell'Unione e in parte dalla CUC dell'Unione per conto di tutti, si indicano le rispettive competenze per l'effettuazione delle verifiche):

- aggiudicazione di più gare al medesimo soggetto (CUC);
- tempistiche dei bandi molto brevi (CUC);
- requisiti di partecipazione troppo particolareggiati e restrittivi (CUC);
- frazionamento ingiustificato dell'assegnazione dei lavori o delle forniture e servizi (AREA/SETTORE competente);
- reiterati ricorsi a sub affidamenti da parte della medesima ditta (AREA/SETTORE competente);
- frequenti modifiche delle condizioni contrattuali in corso d'opera, consistenti in variazioni delle prestazioni originarie; allungamento termini di ultimazione lavori, servizi, forniture (AREA/SETTORE competente);
- frequenti proroghe concesse alla medesima ditta (AREA/SETTORE competente);
- aumenti dei costi non giustificati (AREA/SETTORE competente);
- partecipazione a gara d'appalto da parte di una società che a tal fine, ha affittato azienda o ramo di quest'ultima, esclusa da una precedente gara per reato di tipo economico (CUC);
- incoerenza con l'attività o il profilo economico-patrimoniale del soggetto cui è riferita l'operazione (CUC);
- assenza di giustificazione economica; inusualità, illogicità, elevata complessità dell'attività (CUC);
- operazioni di cessione, trasformazione, fusione o scissione della società ripetute e/o non giustificate, in fase di esecuzione del contratto (AREA/SETTORE competente);
- cessioni di crediti derivanti dall'esecuzione del contratto effettuate: nei confronti di soggetti diversi da banche e da intermediari finanziari con oggetto sociale d'esercizio di acquisto crediti o in assenza delle prescrizioni di forma e di previa notifica della cessione (AREA/SETTORE competente).

◦ **Finanziamenti pubblici** (verifica di competenza delle Aree/Settori responsabili dei relativi procedimenti):

- costituzione di società finalizzata esclusivamente alla partecipazione a bandi per l'ottenimento di agevolazioni finanziarie;
- richiesta di agevolazioni finanziarie da parte di soggetti giuridici aventi il medesimo rappresentate legale, uno o più amministratori comuni, ovvero riconducibili al medesimo titolare effettivo o a persone collegate (ad esempio, familiare, convivente ovvero associato);
- richiesta di agevolazioni finanziarie da parte di società costituite in un arco temporale circoscritto, specie se con uno o più soci in comune;
- responsabili di una associazione non profit risultano svolgere, contestualmente e nella medesima sede, analoga attività con fini di lucro;
- movimento di risorse finanziarie con richieste di accredito su rapporti bancari o finanziari sempre diversi, con modalità che evidenziano l'intenzione di ricorrere a tecniche di frazionamento del valore economico dell'operazione;

◦ **Commercio** (SUAP UCBR):

- pubblico esercizio, che cambia sovente proprietà, con la presenza dei medesimi soggetti a curare la gestione: da controllare in loco con PL;
- pubblico esercizio, sempre aperto nel tempo, nonostante la presenza di pochi avventori, tali da rendere antieconomica la tenuta in esercizio: da controllare in loco con la PL;
- attività economica con scarsa affluenza di clienti, che frequentemente esegue interventi di ristrutturazione: da controllare in loco con PL;
- ripetute operazioni di compra/vendita o subentri, frequenti affitti o subaffitti, che interessano il medesimo soggetto di licenze commerciali o attività di somministrazione

(ristoranti, pizzerie, bar, sale da gioco) in un ristretto arco di tempo;

- svolgimento di attività commerciali soggette a comunicazioni o ad autorizzazioni da parte di nominativi privi delle necessarie disponibilità economiche o patrimoniali;
- un medesimo soggetto, che nel tempo, ha formalizzato plurime dichiarazioni di inizio attività, cui poi non è conseguito l'avvio dell'attività produttiva.

Il controllo interesserà le attività soggette a titolo abilitativo per gli interventi di avvio dell'attività e subentro nella misura minima del 10%.

Il controllo non inficia in alcun modo l'avvio dell'attività se non previsto dalla normativa di settore. Rimane ferma l'applicazione delle eventuali sanzioni o misure restrittive derivanti dall'applicazione delle norme antiriciclaggio.

◦ **Settore immobiliare** (Area Terrorio UCBR):

- disponibilità di immobili o di altri beni di pregio da parte di nominativi privi delle necessarie disponibilità economiche o patrimoniali (esempio confrontando eventuali istanze di sussidi di tipo welfare presso l'ente stesso);
- estinzione anticipata di finanziamento agevolato, utilizzando ingenti risorse, incompatibili con il profilo economico del soggetto;
- ripetute operazioni di compra/vendita di immobili, in particolare di pregio, con una rilevante differenza tra prezzo d'acquisto e di vendita, in un ristretto arco di tempo;
- ripetuti acquisti da parte di soggetti privi delle necessarie disponibilità economiche.

Per quanto riguarda i **procedimenti inerenti i PNRR** si fa rinvio al Regolamento Operativo per l'attuazione del Recovery Plan approvato dalla Giunta dell'ente.

Nelle aree di rischio (appalti, finanziamenti pubblici, settore commercio, settore immobiliare), si individuano le seguenti azioni obbligatorie a tutela dell'integrità, della trasparenza e della lotta al fenomeno del riciclaggio:

- individuazione del titolare effettivo vd art. 20 d.lgs. 231/2007
- inserire il rispetto dei Protocolli di Legalità nei bandi/contratti/affidamenti
- cantieri pubblici: verifica del personale presente in cantiere e della relativa regolarità
- CIG e ccb dedicato: verifica dell'effettivo utilizzo nei pagamenti (in capo al RUP)
- effettuazione delle segnalazioni nei casi indicati dal presente provvedimento

Per garantire un'effettiva operatività del sistema di monitoraggio, si ritiene indispensabile procedere con una modalità progressiva e incrementale, che sarà sviluppata e affinata in conseguenza dell'analisi dell'attività svolta e dei relativi risultati e ricadute organizzative e operative.

Di conseguenza si individuano i seguenti importi rispetto alle quali il monitoraggio connesso alle azioni prioritarie sopra indicate è obbligatorio, fermo restando che la ricorrenza di indicatori di anomalia deve portare il dirigente/responsabile di area-settore a valutare la necessità di procedere alla segnalazione anche al di sotto dei seguenti importi:

Settore appalti: € 150.000;

Settore Commercio: 10 % delle istanze pervenute

Settore Immobiliare: procedimenti di importo superiore a 1.000.00 €

Settore Finanziamenti pubblici: € 20.000

In relazione agli indicatori riportati nel presente documento, la relativa valorizzazione avverrà contestualmente alla definizione di accordi o modalità operative con gli enti/soggetti/Pubbliche Amministrazioni che detengono le relative informazioni o che possono fornire il necessario supporto

Procedura di comunicazione/segnalazione interna

L'Unione dei comuni della Bassa Romagna adotta la seguente procedura interna, volta a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione alla UIF e la massima riservatezza nei confronti dei soggetti segnalanti.

Ogni dipendente dell'Ente qualora venga a conoscenza o ha motivi ragionevoli per sospettare che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo lo deve segnalare al proprio superiore gerarchico.

Il sospetto deve fondarsi su una compiuta valutazione degli elementi oggettivi e soggettivi dell'operazione a disposizione dei segnalanti, acquisiti nell'ambito dell'attività alla luce degli indicatori di anomalia riportati in allegato (Allegato B).

Il Dirigente/responsabile di area-settore raccoglie tutte le informazioni e i dati necessari per valutare la rilevanza della comunicazione, verifica la sussistenza degli elementi servendosi anche della check list (Allegato C), riportata nel presente documento, in modo tale da effettuare una prima valutazione di coerenza e compatibilità delle informazioni. Qualora condivida le conclusioni, avendo individuato i presupposti per ritenere/sospettare che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo inoltra comunicazione scritta al Gestore.

La segnalazione di operazioni sospette dovrà avvenire in forma scritta utilizzando l'apposito modulo (Allegato A) e trasmessa attraverso supporto informatico, al seguente indirizzo:

antiriciclaggio@labassaromagna.it con la specificazione dell'oggetto "Segnalazione Antiriciclaggio".

La segnalazione dovrà contenere:

- dati identificativi del segnalante e della struttura di appartenenza;
- elementi informativi, in forma strutturata, sui soggetti, sul titolare effettivo, sulle operazioni, sui rapporti e sui legami intercorrenti tra gli stessi;
- elementi descrittivi, in forma libera, sull'operatività oggetto della segnalazione e sui motivi del sospetto;
- eventuali documenti allegati, ritenuti necessari ai fini della descrizione dell'operatività sospetta.

Nella descrizione occorre illustrare in modo esauriente e dettagliato i motivi del sospetto, ossia le ragioni che hanno indotto a segnalare il soggetto. In particolare, deve risultare chiaramente il processo logico seguito nella valutazione delle anomalie rilevate nell'operatività oggetto della comunicazione.

Il Gestore ha diritto di accedere a tutta la documentazione relativa alla segnalazione pervenuta e, in ogni caso, utile a svolgere la necessaria verifica e, qualora ne ravvisi la necessità, può sentire tutti gli operatori coinvolti, al fine di raccogliere informazioni sulle fattispecie in esame.

La comunicazione (art. 1 del provvedimento UIF 23 aprile 2018) deve:

- essere tempestiva;
- essere realizzata prima di compiere l'operazione sottesa;
- prescindere dalla rilevanza e dall'importo dell'operazione (salvo le soglie sopra indicate) e può riguardare anche operazioni tentate, rifiutate o comunque non concluse;
- rappresentare l'esito di una valutazione degli elementi soggettivi e oggettivi acquisiti nell'ambito dell'attività istruttoria svolta alla luce degli indicatori di anomalia;
- essere indipendente dall'eventuale denuncia all'Autorità giudiziaria;
- essere assicurata la massima riservatezza dell'identità delle persone che effettuano la comunicazione e del contenuto della medesima;
- ai fini della prevenzione del finanziamento del terrorismo, presupporre il riscontro dei nominativi nelle liste pubbliche consultabili nel sito UIF (non è sufficiente la mera omonimia).

Infatti la comunicazione di operazioni sospette alla UIF non va confusa con la denuncia di reato all'Autorità giudiziaria che pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio sono tenuti a effettuare, in base all'art. 331 del Codice di procedura penale, quando, per le informazioni acquisite nell'esercizio della funzione ovvero a causa delle funzioni o del servizio, "hanno notizia di un reato perseguibile d'ufficio" e che si fonda sull'individuazione di fatti specifici corrispondenti a una fattispecie penalmente rilevante.

Comunicazioni alla UIF

Il Gestore ricevuta la segnalazione "interna, può decidere:

A di non effettuare la segnalazione alla UIF, specificando le relative motivazioni;

B procedere alla suddetta segnalazione se lo ritiene opportuno e ravvisa plausibili elementi di fondatezza.

Nel caso in cui provveda ad inoltrare la segnalazione alla UIF il Gestore avvisa tempestivamente il Dirigente/responsabile di area-settore che ha inoltrato la segnalazione, al fine di consentire l'attivazione dei provvedimenti conseguenti di sospensione o interruzione del rapporto/operazione e, se ne ricorrono i presupposti, anche la relativa comunicazione all'Autorità Giudiziaria.

Il Gestore mantiene apposito archivio di tutte le pratiche di segnalazione di operazioni sospette prese in carico e, inoltre, trasmette al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza una relazione annuale sul numero e sul contenuto delle suddette segnalazioni.

La comunicazione alla UIF è fatta dal Gestore in via telematica e senza ritardo attraverso il portale INFOSAT-UIF della Banca d'Italia, previa adesione al sistema di comunicazione on-line e secondo i contenuti e le modalità stabiliti al Capo II del provvedimento UIF del del 23 aprile 2018.

La comunicazione, in conformità al Capo II del provvedimento UIF del 23 aprile 2018, indica se nell'operatività è stato ravvisato il sospetto di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo e deve contenere i seguenti dati identificativi:

a dati riportanti le informazioni che identificano e qualificano la comunicazione e l'Amministrazione;

b elementi informativi, in forma strutturata, sulle operazioni, sui soggetti, sui rapporti e sui legami intercorrenti tra gli stessi;

c elementi descrittivi, in forma libera, sull'operatività oggetto della comunicazione e sui motivi del sospetto;

d eventuali documenti allegati.

La comunicazione è contraddistinta da un numero identificativo e da un numero di protocollo attribuito in modo univoco su base annua dal sistema informativo della U.I.F.

Le segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio connesse all'attuazione del PNRR dovranno essere accompagnate dal codice PN1 - Anomalie connesse all'attuazione del PNRR - al fine di consentire all'Unità di informazione finanziaria (UIF) di Banca d'Italia di distinguerle da tutte le altre.

L'Unità di Informazione Finanziaria si avvale a sua volta di due organismi investigativi, la Guardia di Finanza e la Direzione Investigativa Antimafia (organismo interforze in tema di criminalità organizzata) titolari di speciali potestà di approfondimento dei flussi finanziari, che svolgono un ulteriore step dell'analisi effettuata dall'UIF, effettuando la c.d. analisi investigativa delle segnalazioni di operazioni sospette.

Riservatezza e Privacy

L'attività di segnalazione è coperta da riservatezza. Gli uffici sono tenuti ad evitare diffusioni non necessarie di informazioni. È fatto divieto di informare i soggetti relativamente all'avvio di una attività di segnalazione nei loro confronti.

L'identità delle persone che hanno effettuato la segnalazione può essere rivelata solo quando l'Autorità giudiziaria, con decreto motivato, lo ritenga indispensabile ai fini dell'accertamento dei reati per i quali si procede.

Formazione e aggiornamento

Saranno adottate misure di adeguata formazione del personale ai fini della corretta individuazione degli elementi di sospetto e del riconoscimento delle attività di potenziamento connesse con il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo.

Le misure saranno inserite nel Piano della Formazione approvato dall'ente.

È stata creata nella rete intranet dell'Unione una nuova voce di **Menu – Antiriciclaggio** - dove sono disponibili la normativa di riferimento, circolari e modulistica che saranno implementati in relazione ad eventuali aggiornamenti che dovessero essere pubblicati in materia.

Riferimenti normativi utili

- D.Lgs. n. 109/2007 “Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo internazionale e l'attività dei paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE”;
- D.Lgs. n. 231/2007 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”;
- Decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015 “Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione”;
- Legge n. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- D.Lgs n. 90/2017 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo e recante modifica delle direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE e attuazione del regolamento (UE) n. 2015/847 riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e che abroga il regolamento (CE) n. 1781/2006”;
- Comunicazione U.I.F. del 18 aprile 2016 (Prevenzione del finanziamento del terrorismo internazionale);
- Comunicazione U.I.F. del 13 ottobre 2017 (Prevenzione del finanziamento del terrorismo internazionale);
- Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia. Provvedimento 23 aprile 2018 (pubblicato sulla G.U. n. 269 del 19 novembre 2018) “Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni”;
- Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia. Provvedimento 11 aprile 2022 “Prevenzione di fenomeni di criminalità finanziaria connessi al covid-19 e al PNRR”.
- Circolare del 15 settembre 2023, n. 27 “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori”. Adozione dell'Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007.

Allegati:

Allegato A) "Modulo di segnalazione di operazione sospette connesse con l'Antiriciclaggio

Allegato B) ELENCO ESEMPLIFICATIVO DEGLI INDICATORI (e sub indicatori) DI ANOMALIA (estratto dal Provvedimento UIF 23.4.2018

Allegato C) check list di ausilio all'identificazione delle attività a forte rischio di riciclaggio in base agli indicatori di anomalia.

Allegato A)

"Modulo di segnalazione di operazione sospette connesse con l'Antiriciclaggio"

Al "Gestore" Antiriciclaggio
dell'Unione dei comuni della Bassa Romagna

Il sottoscritto: _____ in
qualità di Dirigente/responsabile di area-settore del Servizio:
_____ consapevole delle responsabilità penali cui può
andare incontro in caso di omessa o falsa dichiarazione ai sensi dell'art. 55, comma 2 e 3 del D.lgs
231/2007

Dichiara

- di essere consapevole che i dati e le informazioni di seguito indicate sono raccolti per adempiere agli obblighi di segnalazione di operazione sospetta previsti dal D.lgs. 231/2007 e dal decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015 relativi alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario ed economico a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento al terrorismo;

- di essere consapevole dell'obbligatorietà del rilascio dei dati e delle informazioni di seguito previsti;

Vista la normativa vigente in materia di antiriciclaggio

Dichiara

di aver provveduto alle seguenti verifiche:

di aver raccolto la seguente documentazione, che si allega alla presente segnalazione:

di fornire al Gestore Antiriciclaggio le seguenti informazioni riguardanti: i soggetti, i rapporti e i legami intercorrenti tra gli stessi riferiti ad una determinata operazione

Segnala

di aver rilevato la seguente operazione sospetta (andrà specificato se la stessa è riferita a riciclaggio
ovvero a finanziamento del terrorismo)

in capo a

Rileva

che la segnalazione riguarda operazioni che si riconducono ad attività del Piano Nazionale di
Ripresa e Resilienza (PNRR) e sono riconducibili alla seguente missione

Pertanto richiede al Gestore Antiriciclaggio di effettuare le verifiche di competenza e in caso di
esito positivo di trasmettere la segnalazione alla UIF presso la Banca d'Italia.

Eventuali altri elementi descrittivi riferiti al contesto economico finanziario o al motivo del sospetto
e ai collegamenti relativi tra le operazioni, rapporti e soggetti coinvolti

data

Il Dirigente
Firma

Allegato B)

ELENCO ESEMPLIFICATIVO DEGLI INDICATORI (e sub indicatori) DI ANOMALIA (estratto dal Provvedimento UIF 23.4.2018)

a.A Indicatori di anomalia connessi con l'identità o il comportamento del soggetto cui è riferita l'operazione

a.A.1 Il soggetto cui è riferita l'operazione ha residenza, cittadinanza o sede in Paesi terzi ad alto rischio, ovvero opera con controparti situate in tali Paesi, e richiede ovvero effettua operazioni di significativo ammontare con modalità inusuali, in assenza di plausibili ragioni.

a.A.2 Il soggetto cui è riferita l'operazione ha residenza, cittadinanza o sede in un Paese la cui legislazione non consente l'identificazione dei nominativi che ne detengono la proprietà o il controllo.

a.A.3 Il soggetto cui è riferita l'operazione risiede in una zona o in un territorio notoriamente considerati a rischio, in ragione tra l'altro dell'elevato grado di infiltrazione criminale, di economia sommersa o di degrado economico-istituzionale.

a.A.4 Il soggetto cui è riferita l'operazione risiede ovvero opera con controparti situate in aree di conflitto o in Paesi che notoriamente finanziano o sostengono attività terroristiche o nei quali operano organizzazioni terroristiche, ovvero in zone limitrofe o di transito rispetto alle predette aree.

a.A.5 Il soggetto cui è riferita l'operazione intrattiene rilevanti rapporti finanziari con fondazioni, associazioni, altre organizzazioni non profit ovvero organizzazioni non governative, riconducibili a persone sottoposte a procedimenti penali o a misure di prevenzione patrimoniale o a provvedimenti di sequestro, a persone che risultano rivestire importanti cariche pubbliche, anche a livello domestico, ovvero a soggetti censiti nelle liste delle persone o degli enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo.

a.A.6 Il soggetto cui è riferita l'operazione risulta collegato con organizzazioni no profit ovvero con organizzazioni non governative che presentano tra loro connessioni non giustificate, quali ad esempio la condivisione dell'indirizzo, dei rappresentanti o del personale, ovvero la titolarità di molteplici rapporti riconducibili a nominativi ricorrenti.

a.A.7 Il soggetto cui è riferita l'operazione è caratterizzato da ripetute e/o improvvisate modifiche nell'assetto proprietario, manageriale (ivi compreso il "direttore tecnico") o di controllo dell'impresa.

a.A.8 Il soggetto cui è riferita l'operazione è un'impresa, specie se costituita di recente, controllata o amministrata da soggetti che appaiono come meri prestanome.

a.A.9 Il soggetto cui è riferita l'operazione mostra di avere scarsa conoscenza della natura, dell'oggetto, dell'ammontare o dello scopo dell'operazione, ovvero è accompagnato da altri soggetti che si mostrano interessati all'operazione, generando il sospetto di agire non per conto proprio ma di terzi.

a.B Indicatori di anomalia connessi con le modalità (di richiesta o esecuzione) delle operazioni

a.B.1 Richiesta ovvero esecuzione di operazioni con oggetto o scopo del tutto incoerente con l'attività o con il complessivo profilo economico-patrimoniale del soggetto cui è riferita l'operazione o dell'eventuale gruppo di appartenenza, desumibile dalle informazioni in possesso o comunque rilevabili da fonti aperte, in assenza di plausibili giustificazioni.

a.B.2 Richiesta di regolare i pagamenti mediante strumenti incoerenti rispetto alle ordinarie prassi di mercato, in assenza di ragionevoli motivi legati al tipo di attività esercitata o a particolari condizioni adeguatamente documentate.

a.B.3 Richiesta di estinzione di un'obbligazione effettuata da un terzo estraneo al rapporto negoziale, in assenza di ragionevoli motivi o di collegamenti con il soggetto cui è riferita l'operazione.

a.B.4 Richiesta di accredito su rapporti bancari o finanziari sempre diversi.

a.B.5 Fornisce informazioni palesemente inesatte o del tutto incomplete o addirittura false ovvero si mostra riluttante a fornire ovvero rifiuta di fornire informazioni, dati e documenti comunemente acquisiti per l'esecuzione dell'operazione, in assenza di plausibili giustificazioni.

a.B.6 Presenta documenti (quali, ad esempio, titoli o certificati), specie se di dubbia autenticità, attestanti l'esistenza di cospicue disponibilità economiche o finanziarie in Paesi terzi ad alto rischio ovvero contiene elementi del tutto difformi da quelli tratti da fonti affidabili e indipendenti o presenta comunque forti elementi di criticità o di dubbio.

a.B.7 Presenta garanzie reali o personali rilasciate da soggetti con residenza, cittadinanza o sede in Paesi terzi ad alto rischio ovvero attinenti a beni ubicati nei suddetti Paesi.

a.C Indicatori specifici per settore di attività Appalti di lavori, forniture e servizi

a.C.1 Partecipazione a gara per la realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità, specie se non programmati, in assenza dei necessari requisiti (soggettivi, economici, tecnico-realizzativi, organizzativi e gestionali), con apporto di rilevanti mezzi finanziari privati, specie se di incerta provenienza o non compatibili con il profilo economico-patrimoniale dell'impresa, ovvero con una forte disponibilità di anticipazioni finanziarie e particolari garanzie di rendimento prive di idonea giustificazione.

a.C.2 Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture, in assenza di qualsivoglia convenienza economica all'esecuzione del contratto, anche con riferimento alla dimensione aziendale dell'operatore e alla località di svolgimento della prestazione.

a.C.3 Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture da parte di un raggruppamento temporaneo di imprese, costituito da un numero di partecipanti del tutto sproporzionato in relazione al valore economico e alle prestazioni oggetto del contratto, specie se il singolo partecipante è a sua volta riunito, raggruppato o consorziato.

a.C.4 Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture da parte di una rete di imprese il cui programma comune non contempla tale partecipazione tra i propri scopi strategici.

a.C.5 Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture mediante ricorso al meccanismo dell'avvalimento plurimo o frazionato, ai fini del raggiungimento della qualificazione richiesta per l'aggiudicazione della gara, qualora il concorrente non dimostri l'effettiva disponibilità dei requisiti facenti capo all'impresa avvalsa, necessari all'esecuzione dell'appalto, ovvero qualora dal contratto di avvalimento o da altri elementi assunti nel corso del procedimento se ne desuma l'eccessiva onerosità ovvero l'irragionevolezza dello stesso da parte del concorrente.

a.C.6 Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture da parte di soggetti che, nel corso dell'espletamento della gara, ovvero della successiva esecuzione, realizzano operazioni di cessione, affitto di azienda, o di un suo ramo, ovvero di trasformazione, fusione o scissione della società, prive di giustificazione.

a.C.7 Presentazione di offerta che presenta un ribasso sull'importo a base di gara particolarmente elevato nei casi in cui sia stabilito un criterio di aggiudicazione al prezzo più basso, ovvero che risulta anormalmente bassa sulla base degli elementi specifici acquisiti dalla stazione appaltante, specie se il contratto è caratterizzato da complessità elevata.

a.C.8 Presentazione di una sola offerta da parte del medesimo soggetto nell'ambito di procedure di gara che prevedono tempi ristretti di presentazione delle offerte, requisiti di partecipazione particolarmente stringenti e un costo della documentazione di gara sproporzionato rispetto all'importo del contratto, specie se il bando di gara è stato modificato durante il periodo di pubblicazione.

a.C.9 Ripetuti affidamenti a un medesimo soggetto non giustificati dalla necessità di evitare soluzioni di continuità di un servizio nelle more della indizione ovvero del completamento della procedura di gara.

a.C.10 Ripetute aggiudicazioni a un medesimo soggetto, in assenza di giustificazione, specie se in un breve arco temporale, per contratti di importo elevato e mediante affidamenti diretti (verifica in capo all'area/settore che procede all'affidamento diretto) o con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, o a seguito di procedura a evidenza pubblica precedentemente revocata.

a.C.11 Contratto aggiudicato previo frazionamento in lotti non giustificato in relazione alla loro funzionalità, possibilità tecnica o convenienza economica.

a.C.12 Modifiche delle condizioni contrattuali in fase di esecuzione, consistenti in una variazione delle prestazioni originarie, in un allungamento dei termini di ultimazione dei lavori, servizi o forniture, in rinnovi o proroghe, al di fuori dei casi normativamente previsti, o in un significativo incremento dell'importo contrattuale.

a.C.13 Esecuzione del contratto caratterizzata da ripetute e non giustificate operazioni di cessione, affitto di azienda, o di un suo ramo, ovvero di trasformazione, fusione o scissione della società.

a.C.14 Ricorso al subappalto oltre la quota parte subappaltabile, in assenza di preventiva indicazione in sede di offerta ovvero senza il necessario deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante o della documentazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di legge.

a.C.15 Cessioni di crediti derivanti dall'esecuzione del contratto, effettuate nei confronti di soggetti diversi da banche e da intermediari finanziari aventi nell'oggetto sociale l'esercizio dell'attività di acquisto dei crediti ovvero senza l'osservanza delle prescrizioni di forma e di previa notifica

della cessione, salva la preventiva accettazione, da parte della stazione appaltante, contestuale alla stipula del contratto.

a.C.16 Esecuzione delle attività affidate al contraente generale direttamente o per mezzo di soggetti terzi, in assenza di adeguata esperienza, qualificazione, capacità organizzativa tecnico- realizzativa e finanziaria.

a.C.17 Esecuzione della prestazione, oggetto della sponsorizzazione mediante il ricorso a subappalti, oltre i limiti imposti per i contratti pubblici ovvero mediante il ripetuto ricorso a sub affidamenti, specie se in reiterata violazione degli obblighi contrattuali e delle prescrizioni impartite dall'amministrazione in ordine alla progettazione, direzione ed esecuzione del contratto.

Finanziamenti pubblici

- a.C.17.1 Richiesta di finanziamento pubblico incompatibile con il profilo economico patrimoniale del soggetto cui è riferita l'operazione.
- a.C.17.2 Richiesta di finanziamenti pubblici effettuata anche contestualmente da più società appartenenti allo stesso gruppo, dietro prestazione delle medesime garanzie.
- a.C.17.3 Utilizzo di finanziamenti pubblici con modalità non compatibili con la natura e lo scopo del finanziamento erogato.
- a.C.17.4 Costituzione di società finalizzata esclusivamente alla partecipazione a bandi per l'ottenimento di agevolazioni finanziarie, specie se seguita da repentine modifiche statutarie e, in particolare, da cospicui aumenti di capitale, cambiamenti di sede ovvero da trasferimenti d'azienda.
- a.C.17.5 Richiesta di agevolazioni finanziarie da parte di soggetti giuridici aventi il medesimo rappresentante legale, uno o più amministratori comuni, ovvero riconducibili al medesimo titolare effettivo o a persone collegate (ad esempio, familiare, convivente ovvero associato).
- a.C.17.6 Richiesta di agevolazioni finanziarie da parte di società costituite in un arco temporale circoscritto, specie se con uno o più soci in comune.
- a.C.17.7 Richiesta di agevolazioni finanziarie previste da differenti disposizioni di legge da parte di più società facenti parte dello stesso gruppo, in assenza di plausibili giustificazioni.
- a.C.17.8 Richiesta di agevolazioni finanziarie presentate da professionisti o procuratori che operano o sono domiciliati in località distanti dal territorio in cui sarà realizzata l'attività beneficiaria dell'agevolazione, specie se i predetti soggetti operano come referenti di più società richiedenti interventi pubblici.
- a.C.17.9 Presentazione di dichiarazioni relative alla dimensione aziendale dell'impresa necessaria per ottenere le agevolazioni pubbliche che appaiono false o carenti di informazioni rilevanti.
- a.C.17.10 Estinzione anticipata di finanziamento agevolato con utilizzo di ingenti somme che appaiono non compatibili con il profilo economico del soggetto finanziato.

Settore immobili e commercio

- 1 Disponibilità di immobili o di altri beni di pregio da parte di nominativi privi delle necessarie disponibilità economiche o patrimoniali, in assenza di plausibili giustificazioni, anche connesse con la residenza del soggetto cui è riferita l'operazione, la sede della sua attività, ovvero in assenza di legami fra il luogo in cui si trovano i beni e il soggetto cui è riferita l'operazione.
- 2 Acquisto di beni immobili per importi rilevanti da parte di società scarsamente capitalizzate o con notevole deficit patrimoniale.
- 3 Acquisto e vendita di beni immobili, specie se di pregio, in un ristretto arco di tempo, soprattutto se sia riscontrabile un'ampia differenza tra il prezzo di vendita e di acquisto.
- 4 Ripetuti acquisti di immobili, specie se di pregio, in un ristretto arco temporale, in assenza di ricorso a mutui immobiliari o ad altre forme di finanziamento.
- 5 Operazioni di acquisto e vendita di beni o attività tra società riconducibili allo stesso gruppo.

6 Svolgimento di attività commerciali soggette a comunicazioni o ad autorizzazioni da parte di nominativi privi delle necessarie disponibilità economiche o patrimoniali, in assenza di plausibili giustificazioni, anche connesse con la residenza del soggetto cui è riferita l'operazione, la sede della sua attività ovvero in assenza di legami con il luogo in cui si svolge l'attività.

7 Acquisto di licenze di commercio per importi rilevanti da parte di società scarsamente capitalizzate o con notevole deficit patrimoniale, in assenza di plausibili giustificazioni connesse con la residenza o la sede dell'attività del soggetto cui è riferita l'operazione.

8 Richieste di licenze di commercio da parte di società scarsamente capitalizzate o con notevole deficit patrimoniale, in assenza di plausibili giustificazioni connesse con la residenza o la sede dell'attività del soggetto cui è riferita l'operazione.

9 Ripetute cessioni di licenze di commercio, in un ristretto arco di tempo, soprattutto se per importi molto differenti.

10 Ripetuti subentri in licenze di commercio, in un ristretto arco di tempo ovvero frequente affitto o subaffitto di attività.

11 Ripetuto rilascio di licenze commerciali senza avvio dell'attività produttiva.

Allegato C)

Le seguenti check list forniscono un ausilio all'identificazione delle attività a forte rischio di riciclaggio in base ai seguenti indicatori di anomalia.

Check list attività CONTRATTI PUBBLICI (APPALTI E CONCESSIONI)**1 ANOMALIE DEL SOGGETTO AFFIDATARIO:**

	☐ F.2 diversi dal domicilio, dalla residenza o ☐ dalla sede che sembrano domiciliazioni di comodo	SI ☐	NO ☐
G) Collegamenti con organizzazioni no profit o non governative con:	G.1 connessioni nell'indirizzo, dei rappresentanti o del personale, non giustificate G.2 titolarità di rapporti riconducibili a nominativi ricorrenti G.3 scopi incoerenti con l'appalto, ma riconducibili al finanziamento del terrorismo	☐ SI ☐ SI ☐ SI	☐ NO ☐ NO ☐ NO
H) Ripetute domande di partecipazione	H.1 nonostante società in perdita o in forte difficoltà finanziaria, ma senza aver operato modifiche agli assetti gestionali e operatività	☐ SI	☐ NO
I) Sembra agire per conto di altri:	I.1 accompagnato da altri soggetti non direttamente coinvolti, ma molto interessati all'operazione ☐ I.2 privo di necessarie disponibilità economiche o patrimoniali I.3 PEC o email di un soggetto diverso da chi ha presentato la richiesta I.4 rilascio di deleghe o procure per evitare contatti diretti, frequente ed inconsueto	☐ SI ☐ SI ☐ SI ☐ SI	☐ NO ☐ NO ☐ NO ☐ NO
J) Assetti societari anomali	☐ L.1 caratterizzati da presenza di trust, fiduciarie, fondazioni, international business company ☐ L.2 con ripetute e/o improvvise modifiche dell'assetto proprietario, manageriale o di controllo dell'impresa ☐ L.3 costituita di recente, - con intensa operatività finanziaria, ma poi cessa improvvisamente l'attività - controllata o amministrata da soggetti prestanome	☐ SI ☐ SI ☐ SI	☐ NO ☐ NO ☐ NO
A) Mancanza di requisiti per partecipare con:	☐ M.1 rilevanti mezzi finanziari privati anche di incerta provenienza o non compatibili con il profilo economico patrimoniale dell'impresa ☐ M.2 forte disponibilità di anticipazione finanziarie e garanzie prive di idonea giustificazione	☐ SI ☐ SI	☐ NO ☐ NO
B) Contiguità o operatività o rapporti finanziari rilevanti o connessione a imprese, fondazioni, associazioni, organizzazioni no profit o non governative con soci o amministratori riconducibili a:	☐ N.1 persone sottoposte a procedimenti penali e/o misure di prevenzione patrimoniale ☐ N.2 persone sottoposte ad altri provvedimenti di sequestro ☐ N.3 soggetti o enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo o vicini ad ambienti radicalizzati ☐ N.4 persone che rivestono importanti cariche pubbliche ☐ N.5 persone con importanti cariche pubbliche e improvvisamente registra un notevole aumento di fatturato	☐ SI ☐ SI ☐ SI ☐ SI ☐ SI	☐ NO ☐ NO ☐ NO ☐ NO ☐ NO

C) Raggruppamento temporaneo illogico:	sproporzionato rispetto al valore economico e prestazioni oggetto del contratto	☐ SI	☐ NO
	☐ N.2 partecipante singolo a sua volta raggruppato o consorziato	☐ SI	☐ NO

	N.3 rete d'impresa il cui programma comune non contempla tale gara fra gli obiettivi strategici	☐ SI	☐ NO
--	---	--------------------------------	-----------------------------

D) Avvalimento plurimo o frazionato con:	☐ O.1 concorrente che non dimostra effettiva disponibilità dei mezzi facenti capo all'impresa avvalsa e necessari all'esecuzione dell'appalto	☐ SI	☐ NO
	☐ O.2 eccessiva onerosità o irragionevolezza dell'avvalimento desunti dal contratto stesso o da altri elementi assunti nel corso del procedimento	☐ SI	☐ NO

1 ANOMALIE NELL'APPALTO:

Indicatore di anomalia		Dati rilevabili dall'istruttoria			
A) Presentazione di un'unica offerta nell'ambito di procedure di gara con:	☐ A.1 tempi ristretti	☐	SI	☐	NO
	☐ A.2 aggiudicazione al prezzo più basso	☐	SI	☐	NO
	☐ A.3 offerta anormalmente bassa	☐	SI	☐	NO
	☐ A.4 contratto caratterizzato da complessità elevata	☐	SI	☐	NO
B) Offerta con ribasso elevato in gare al prezzo più basso con:	☐ B.1 contratto caratterizzato da complessità elevata	☐	SI	☐	NO
	☐ B.2 appalto con caratteristiche di ripetitività	☐	SI	☐	NO
C) Soggetti estranei molto interessati o che sollecitano l'operazione:	☐ C.1 dipendenti della PA	☐	SI	☐	NO
	☐ C.2 PEP (Persone Politicamente Esposte)	☐	SI	☐	NO
D) Affidamento al contraente generale in assenza di adeguata esperienza, qualificazione, capacità organizzativa, tecnico realizzativa e finanziaria:	☐ D.1 direttamente	☐	SI	☐	NO
	☐ D.2 per mezzo di soggetti terzi	☐	SI	☐	NO
E) Frazionamento in lotti ingiustificato:	☐ E.1 in modo illogico	☐	SI	☐	NO
F) Ripetuti affidamenti allo stesso soggetto senza giustificazione:	☐ F.1 con nessuna necessità di garantire la continuità del servizio	☐	SI	☐	NO
	☐ F.2 con importo contrattuale elevato a fronte di affidamento diretto, procedura senza bando o revoca gara aperta	☐	SI	☐	NO
G) Numero di partecipanti al raggruppamento temporaneo sproporzionato:	☐ G.1 rispetto al valore economico e prestazioni oggetto del contratto	☐	SI	☐	NO
	☐ G.2 partecipante singolo a sua volta raggruppato o consorziato	☐	SI	☐	NO
H) Disponibilità economiche sospette senza plausibili giustificazioni:	☐ H.1 con acquisto di beni o servizi non coerenti con l'attività specie se seguito da successivo trasferimento a favore di società dello stesso gruppo senza alcun corrispettivo	☐	SI	☐	NO
	☐ H.2 sproporzionate rispetto al profilo economico patrimoniale del partecipante	☐	SI	☐	NO
	☐ H.3 operazioni di importo ingente effettuate da società costituite di recente o con oggetto sociale generico o incompatibile con l'attività del soggetto richiedente	☐	SI	☐	NO
	☐ H.4 garanzie personali da parte di soggetti che sembrano operare in via professionale senza essere autorizzati a prestare garanzie	☐	SI	☐	NO

	☐ H.5 copertura dell'esposizione del soggetto, con pagamento effettuato in un'unica soluzione invece che rateizzato come concordato, effettuata con intervento di un terzo	☐ SI	☐ NO
I) Assenza di convenienza economica all'esecuzione del contratto per:	☐ I.1 dimensione aziendale ☐ I.2 località di svolgimento della prestazione distante dalla residenza, domicilio o sede del soggetto ☐ I.3 assenza di legami con il luogo in cui si svolge l'attività (residenza, sede) ☐ I.4 presuppone modifica delle condizioni o modalità di svolgimento dell'attività, con ulteriori oneri a carico dell'acquirente ☐ I.5 acquisto o vendita di beni o servizi di valore a prezzi palesemente sproporzionati rispetto al mercato o alla loro stima ☐ I.6 ripetuto ricorso a contratti a favore di terzo, per persona da nominare o a intestazioni fiduciarie, specie se aventi oggetto diritti su immobili o partecipazioni societarie ☐ I.7 rete d'impresa il cui programma comune non contempla tale gara fra gli obiettivi strategici	☐ SI ☐ SI ☐ SI ☐ SI ☐ SI ☐ SI ☐ SI	☐ NO ☐ NO ☐ NO ☐ NO ☐ NO ☐ NO ☐ NO
J) Disponibilità economiche sospette senza plausibili giustificazioni:	☐ J.1 con acquisto di beni o servizi non coerenti con l'attività specie se seguito da successivo trasferimento a favore di società dello stesso gruppo senza alcun corrispettivo ☐ J.2 sproporzionate rispetto al profilo economico patrimoniale del partecipante ☐ J.3 operazioni di importo ingente effettuate da società costituite di recente o con oggetto sociale generico o incompatibile con l'attività del soggetto richiedente ☐ J.4 garanzie personali da parte di soggetti che sembrano operare in via professionale senza essere autorizzati a prestare garanzie ☐ J.5 copertura dell'esposizione del soggetto, con pagamento effettuato in un'unica soluzione invece che rateizzato come concordato, effettuata con intervento di un terzo	☐ SI ☐ SI ☐ SI ☐ SI ☐ SI	☐ NO ☐ NO ☐ NO ☐ NO ☐ NO
K) Sponsorizzazione tecnica con:	☐ K.1 utilità e/o valore complessivo indeterminato o difficilmente determinabile	☐ SI	☐ NO

	☐ K.2 individuazione da parte dello sponsor di uno o più soggetti esecutori, che magari coincidono con raggruppamenti numerosi o costituiti da singoli a loro volta raggruppati o consorziati e previ dei requisiti di qualificazione per la progettazione e l'esecuzione	☐ SI	☐ NO
--	--	-----------------------------	-----------------------------

L) Sponsorizzazione eseguita con ricorso a subappalti	☐ L.1 oltre i limiti imposti per i contratti pubblici	☐ SI	☐ NO
	☐ L.2 mediante ripetuto ricorso a sub affidamenti	☐ SI	☐ NO
	☐ L.3 con reiterata violazione degli obblighi contrattuali e delle prescrizioni impartite in ordine alla progettazione, direzione ed esecuzione	☐ SI	☐ NO
M) Concessione o finanza di progetto che, con anticipazioni finanziarie fatte dal concessionario o promotore con:	☒ M.1 importo superiore alle norme comunitarie	☐ SI	☐ NO
	☐ M.2 termine di realizzazione superiore a 4 anni	☐ SI	☐ NO

1 ANOMALIE NELLA FASE DI ESECUZIONE:

Indicatore di anomalia		Dati	
		rilevabili dall'istruttoria	
A) Modifiche delle condizioni contrattuali in fase di esecuzione consistenti in:	☐ A.1 variazioni prestazioni originarie ☐ A.2 allungamento termini di ultimazione lavori, servizi, forniture ☐ A.3 rinnovi o proroghe al di fuori dei casi previsti ☐ A.4 significativo incremento dell'importo del contratto	☐ SI ☐ SI ☐ SI ☐ SI	☐ NO ☐ NO ☐ NO ☐ NO
B) Operazioni ripetute e/o non giustificate di :	☐ B.1 cessione ☐ B.2 affitto di azienda o di un suo ramo ☐ B.3 trasformazione, fusione o scissione della società	☐ SI ☐ SI ☐ SI	☐ NO ☐ NO ☐ NO
C) Subappalto anomalo:	☐ C.1 oltre la quota permessa ☐ C.2 senza preventiva indicazione in sede di offerta	☐ SI ☐ SI	☐ NO ☐ NO
	☐ C.3 senza deposito del contratto di subappalto	☐ SI	☐ NO
	☐ C.4 senza deposito della documentazione attestante	☐ SI	☐ NO
D) Cessioni di crediti derivanti dall'esecuzione del contratto effettuate:	☐ D.1 nei confronti di soggetti diversi da banche e da intermediari finanziari con oggetto sociale ☐ D.2 in assenza delle prescrizioni di forma e di previa notifica della cessione	☐ SI ☐ SI	☐ NO ☐ NO

Check list AREA DEI PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEL DESTINATARIO (AUTORIZZAZIONI, LICENZE, CONCESSIONI, CONTRIBUTI, ECC.)

1 ANOMALIE DEL SOGGETTO CUI È RIFERITA L'OPERAZIONE:

Indicatore di anomalia		Dati rilevabili dall'istruttoria	
A) Residenza, sede, cittadinanza in:	☐ A.1 Paesi terzi o zone ad alto rischio di infiltrazione criminale, economia sommersa, degrado economico- istituzionale ☐ A.2 Paesi la cui legislazione non consente di identificare i nominativi che ne detengono la proprietà e il controllo ☐ A.3 Aree di conflitto o Paesi (o zone limitrofe e di transito) che notoriamente finanziano il terrorismo	☐ SI ☐ SI ☐ SI	☐ NO ☐ NO ☐ NO
B) Controparti con cui opera (es: professionisti, intermediari, società, ecc..) provenienti da:	☐ B.1 Paesi terzi o zone ad alto rischio di infiltrazione criminale, economia sommersa, degrado economico- istituzionale ☐ B.2 Paesi la cui legislazione non consente di identificare i nominativi che ne detengono la proprietà e il controllo ☐ B.3 Aree di conflitto o Paesi (o zone limitrofe e di transito) che notoriamente finanziano il terrorismo	☐ SI ☐ SI ☐ SI	☐ NO ☐ NO ☐ NO
C) Reticenza nel fornire:	☐ C.1 documenti d'identità ☐ C.2 documenti o informazioni inerenti l'operazione ☐ C.3 documenti o informazioni atti a individuare l'effettivo beneficiario dell'operazione	☐ SI ☐ SI ☐ SI	☐ NO ☐ NO ☐ NO
D) Scarsa conoscenza dell'operazione che richiede in merito a:	☐ D.1 natura ☐ D.2 oggetto ☐ D.3 ammontare ☐ D.4 scopo	☐ SI ☐ SI ☐ SI ☐ SI	☐ NO ☐ NO ☐ NO ☐ NO
E) Documentazione che sembra falsa o dubbia	☐ E.1 con elementi difformi o forti elementi di criticità o dubbio ☐ E.2 attesta esistenza di cospicue disponibilità economiche o finanziarie in Paesi ad alto rischio ☐ E.3 attesta garanzie reali o personali rilasciate da soggetti con residenza, cittadinanza o sede o relativi a beni ubicati in Paesi terzi ad alto rischio	☐ SI ☐ SI ☐ SI	☐ NO ☐ NO ☐ NO
F) Indirizzo o domiciliazione fiscale:	☐ F.1 utilizzato da più soggetti legati fra loro che operano in attività non coerenti con l'operazione richiesta	☐ SI	☐ NO

	☐ F.2 diversi dal domicilio, dalla residenza o dalla sede che sembrano domiciliazioni di comodo	☐ SI	☐ NO	N
G) Collegamenti con organizzazioni <i>no profit</i> o non governative con:	☐ G.1 connessioni nell'indirizzo, dei rappresentanti o del personale, non giustificate ☐ G.2 titolarità di rapporti riconducibili a nominativi ricorrenti ☐ G.3 scopi incoerenti con l'operazione, ma riconducibili al finanziamento del terrorismo	☐ SI ☐ SI ☐ SI	☐ NO ☐ NO ☐ NO	
H) Richieste di operazioni ripetute	☐ H.1 società in perdita o in forte difficoltà finanziaria, ma senza modifiche agli assetti gestionali e operatività	☐ SI	☐ O	N
I) Sembra agire per conto di altri:	☐ I.1 accompagnato da altri soggetti non direttamente coinvolti, ma molto interessati all'operazione ☐ I.2 privo di necessarie disponibilità economiche o patrimoniali ☐ I.3 PEC o email di un soggetto diverso da chi ha presentato la richiesta	☐ SI ☐ SI ☐ SI	☐ NO ☐ NO ☐ NO	

1 ANOMALIE NELL'OPERAZIONE:

Indicatore di anomalia		Dati rilevabili dall'istruttoria	
A) Soggetti estranei molto interessati o che sollecitano l'operazione:	☐ A.1 dipendenti della PA ☐ A.2 PEP (Persone Politicamente Esposte)	☐ SI ☐ SI	☐ NO ☐ NO
B) Modalità di richiesta inusuali	☐ B.1 esecuzione in tempi particolarmente ristretti ☐ B.2 esecuzione in tempi particolarmente ristretti ☐ B.3 per conto di soggetti terzi in assenza di ragionevoli motivi legati al tipo di attività o al rapporto tra le parti	☐ SI ☐ SI ☐ SI	☐ NO ☐ NO ☐ NO
C) Attività imprenditoriali prive di capacità oggettive rispetto a:	☐ C.1 necessarie disponibilità economiche o patrimoniali ☐ C.2 legami con il luogo in cui si svolge l'attività (residenza, sede)	☐ SI ☐ SI	☐ NO ☐ NO
D) Disponibilità economiche perché plausibili giustificazioni:	☐ D.1 acquisto di beni o servizi non coerenti con l'attività specie se seguito da successivo trasferimento a favore di società dello stesso gruppo senza alcun corrispettivo	☐ SI	☐ NO
	☐ D.2 sproporzionate rispetto al profilo economico patrimoniale del soggetto richiedente	☐ SI	☐ NO
	☐ D.3 garanzie personali da parte di soggetti che sembrano operare in via professionale senza essere autorizzati a prestare garanzie	☐ SI	☐ NO
	☐ D.4 copertura dell'esposizione del soggetto, con pagamento effettuato in un'unica soluzione invece che rateizzato come concordato, effettuata con intervento di un terzo	☐ SI	☐ NO
E) Modalità di richiesta inusuali	☐ E.1 esecuzione in tempi particolarmente ristretti ☐ E.2 per conto di soggetti terzi in assenza di ragionevoli motivi legati al tipo di attività o al rapporto tra le parti	☐ SI ☐ SI	☐ NO ☐ NO
F) Con acquisto o affitto o vendita di immobili, specie se di pregio	☐ F.1 per importi rilevanti: parte di società scarsamente capitalizzate; - con notevole deficit patrimoniale ☐ F.2 ripetuto in uno stretto arco temporale ☐ F.3 in assenza di mutui o altre forme di finanziamento ☐ F.4 con ampia differenza di prezzo fra vendita e acquisto	☐ SI ☐ SI ☐ SI ☐ SI	☐ NO ☐ NO ☐ NO ☐ NO

		☐ F.5 fra società riconducibili allo stesso gruppo	☐ SI	☐ NO
G) Illogica perché:		☐ G.1 presentata a PA dislocata in distante dalla residenza, domicilio o sede del soggetto	☐ SI	☐ NO
		☐ G.2 presuppone modifica delle condizioni o modalità di svolgimento dell'operazione, con ulteriori oneri a carico del richiedente	☐ SI	☐ NO
		☐ G.3 ripetuto ricorso a contratti a favore di terzo, per persona da nominare o a intestazioni fiduciarie, specie se aventi oggetto diritti su immobili o partecipazioni societarie	☐ SI	☐ NO
H) Economicamente sproporzionata perché:		☐ H.1 con acquisto o vendita di beni o servizi di valore a prezzi palesemente sproporzionati rispetto al mercato o alla loro stima	☐ SI	☐ NO
		☐ H.2 di importo ingente ed effettuata da società costituite di recente o con oggetto sociale generico o incompatibile con l'attività del soggetto richiedente	☐ SI	☐ NO
I) Subentri e cessioni ripetuti e frequenti:		☐ I.1 in uno stretto arco temporale	☐ SI	☐ NO
		☐ I.2 con frequente affitto o subaffitto di attività	☐ SI	☐ NO
		☐ I.3 per importi molto differenti	☐ SI	☐ NO
J) Richieste ripetute	di licenze	☐ J.1 senza avvio dell'attività produttiva	☐ SI	☐ NO
K) Licenze amministrative richieste o acquistate non giustificate economicamente		☐ K.1 per importi rilevanti - da parte di società scarsamente capitalizzate - con notevole deficit patrimoniale	☐ SI	☐ NO
		☐ K.2 in assenza di legami con il luogo in cui si svolge l'attività (residenza, sede)	☐ SI	☐ NO
L) Proposte di pagamento illogici o sospette:		☐ L.1 richieste di accredito su rapporti bancari o finanziari sempre diversi	☐ SI	☐ NO
		☐ L.2 con modalità che evidenziano l'intenzione di ricorrere a tecniche di frazionamento del valore economico dell'operazione	☐ SI	☐ NO
		☐ L.3 con strumenti incoerenti rispetto alle prassi ordinarie	☐ SI	☐ NO
		☐ L.4 con richiesta di estinzione anticipata parziale o totale	☐ SI	☐ NO
		☐ L.5 con estinzione da parte di un terzo estraneo al rapporto negoziale	☐ SI	☐ NO
M) Finanziamento pubblico utilizzato in modo incoerente o sospetto:		☐ M.1 incompatibile con il profilo economico-patrimoniale del soggetto cui è riferita l'operazione	☐ SI	☐ NO
		☐ M.2 fatto da più società appartenenti allo stesso gruppo, con presentazione delle medesime garanzie	☐ SI	☐ NO

	☐ M.3 fatto da società costituita e finalizzata solo per partecipare a bandi per ottenere agevolazioni finanziarie, se seguita da: - repentine modifiche statutarie - cospicui aumenti di capitale - cambiamenti di sede o trasferimenti -	☐ SI	☐ NO
	☐ M.4 con dichiarazioni false o carenti di Informazioni rispetto alla dimensione aziendale dell'impresa, se necessaria per ottenere il beneficio	☐ SI	☐ NO
N) Richieste di agevolazioni finanziarie da parte di:	☐ N.1 soggetti giuridici con - medesimo rappresentante legale - uno o più amministratori comuni riconducibilità al medesimo titolare effettivo o a persone collegate	☐ SI	☐ NO
	☐ N.2 società costituite - in un arco temporale circoscritto - con uno o più soci in comune	☐ SI	☐ NO
	☐ N.3 società dello stesso gruppo, in assenza di plausibili giustificazioni, anche se previste da differenti normative	☐ SI	☐ NO
	☐ N.4 presentate da professionisti o procuratori che - operano o sono domiciliati in località distanti dal territorio dove sarà realizzata l'attività - operano come referenti di più società richiedenti interventi pubblici	☐ SI	☐ NO

1 APPROFONDIMENTI

Indicatore di anomalia		Dati rilevabili dall'istruttoria	
A) L'impresa ha assetti societari anomali:	☐ A.1 caratterizzati da presenza di trust, fiduciarie, fondazioni, international business company	☐ SI	☐ NO
	☐ A.2 con ripetute e/o improvvise modifiche dell'assetto proprietario, manageriale o di controllo dell'impresa	☐ SI	☐ NO
	☐ A.3 costituita di recente, con intensa operatività finanziaria, ma poi cessa improvvisamente l'attività controllata o amministrata da soggetti prestanomi	☐ SI	☐ NO
B Il soggetto è - contiguo (familiare, convivente, associato) o opera per conto: - ha un'impresa connessa a vario titolo o i cui soci o amministratori sono: - Intrattiene rilevanti rapporti finanziari con fondazioni, associazioni, altre organizzazioni no profit o non governative riconducibili a:	☐ B.1 persone sottoposte a procedimenti penali e/o misure di prevenzione patrimoniale	☐ SI	☐ NO
	☐ B.2 persone sottoposte ad altri provvedimenti di sequestro	☐ SI	☐ NO
	☐ B.3 soggetti o enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo o vicini ad ambienti radicalizzati	☐ SI	☐ NO
	☐ B.4 persone che rivestono importanti cariche pubbliche	☐ SI	☐ NO
	☐ B.5 persone con importanti cariche pubbliche e improvvisamente registra un notevole aumento di fatturato	☐ SI	☐ NO